LA PROVINCIA

Immagimondo Paolo Cognetti si mette in viaggio con gli scrittori

La rassegna "Immagimondo", il festival di viaggi, luoghi e culture, organizzato dall'associazione Les Cultures, venerdì 1 ottobre fa tappa a Mandello.

Alle 20.45, al Teatro Fabrizio De André, sarà proiettato il film "Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord" del regista Dario Acocella che sarà presente alla serata. Lo scrittore Paolo Cognetti è l'autore di "Le otto montagne", uscito in libreria a novembre 2016 per Einaudi e vincitore del Premio Strega 2017.

Scritto dallo stesso Cognetti, Dario Acocella e Francesco Favale, il film esplicita ed esalta l'identificazione dello scrittore con Chris McCandless: anche lui ragazzo studioso che, in maniera incomprensibile ai più, ha lasciato la città, simbolo di ipercinesi e produttività, per l'isolamento. La pellicola propone un percorso sulle orme di Ernest Hemingway, Raymond Carver, H.D. Thoreau, Jack London, Herman Melville e Chris McCandless di "Into the Wild", in un viaggio letterario ed emozionante dalle Alpi all'Alaska. Nel 2019, infatti, lo scrittore Paolo Cognetti progetta con l'amico Nicola Negrin, grande illustratore, un viaggio simbolico.

L'itinerario è definito dai luoghi legati agli scrittori più amati da Cognetti: da Milano i due volano verso gli Stati Uniti, a Port Angeles, dov'è sepolto Raymond Carver, raggiungono i territori dello Yukon in cui Jack London ha composto "Il richiamo della foresta", tra suggestioni di Herman Melville ed Ernest Hemingway. Fino al Denali National Park, in Alaska, al Magic Bus, rimosso solo pochi mesi fa dal luogo in cui giaceva abbandonato dal 1961, nel Parco Nazionale di Denali, in Alaska. Quel bus fece da casa a Christopher McCandless, il protagonista di "Nelle terre estreme" di John Krakauer reso celebre dal film "Into the Wild" di Sean Penn.

«E alla fine eccomi lì. – scrive lo stesso Cognetti - La vita a volte è incredibile, dopo lunghissimi giri ti porta al centro esatto della tua storia. Il Magic Bus se ne sta su quella collinetta a ricordare la sua, a testimoniare ciò che è stato, credo, e a veder scorrere due torrenti e le stagioni, senz'altra compagnia che quella degli orsi e gli alci di passaggio». Un film molto letterario, dunque, che alterna le emozioni degli ambienti a quelle tracce della memoria segnata dalle importanti letture di una vita. Cognetti fa da protagonista nella pellicola di Acocella, raccontandosi attraverso gli autori che l'hanno formato. C'è, dunque, un viaggio reale ed un altro affidato alle pagine di alcuni libri che danno senso a questa ricerca di se stesso.